

Schema per lo studio di uno Stato

a) Le dimensioni, la forma e la posizione

1. Nome dello Stato (Simoncini – Di Stefano)

Approfondimento del nome Francia

dal francese France (entità statale esistente dall'888 d.C., anno in cui l'Impero Carolingio si divise in due regni: Regno di Francia appunto e Sacro Romano Impero), da una parola latina medievale che ricalca l'etnonimo della tribù germanica dei Franchi per indicare se stessi (forse da una radice germanica che indica la lancia, quindi popolo guerriero). Il termine franco passò poi ad indicare in molte lingue anche non romanze il concetto di libero, essendo questa tribù fatta da uomini liberi, al contrario dei Galli, già sottomessi all'impero romano

2. Bandiera e storia della bandiera (Sardelli – Pieraccioni)

La Bandiera **Francese**



La bandiera francese è composta da tre bande verticali di pari dimensioni. E' simile alla bandiera italiana ma con il colore blu al posto del verde; partendo dall'asta i colori sono **BLU** **BIANCO** e **ROSSO**.

La bandiera è nata, sotto la Rivoluzione francese, dall'unione dei colori della città di Parigi (blu e rosso) e del colore della casata Borbone (bianco); negli anni a venire, con la caduta definitiva del sistema monarchico in Francia, il colore bianco venne attribuito alla Santa Giovanna d'Arco. Oggi la bandiera è esposta su tutti gli edifici pubblici, ed è distribuita nella maggior parte delle cerimonie, siano esse civili o militari.

STORIA

Nei primi anni della rivoluzione francese, i tre colori sono stati usati per la prima volta nella forma di una coccarda. Nel luglio 1789, poco prima della presa della

Bastiglia una grande agitazione regna a Parigi. Una milizia è stata costituita, essa porta un segno distintivo, una coccarda a due colori composta dagli antichi colori di Parigi: il blu e il rosso. Il 18 marzo Luigi XVI si recò a Parigi per incontrare la nuova Guardia nazionale. Essa indossava una coccarda blu e rossa, alla quale sembra che il comandante della Guardia avesse fatto aggiungere il *reale* bianco.

Durante la Prima Repubblica francese, la legge del 15 febbraio 1794 rende la bandiera tricolore il vessillo nazionale.

Durante la *Rivoluzione* del 1848, la bandiera rossa fu sventolata dal popolo sulle barricate come un segno di rivolta.

Sotto la Terza Repubblica, progressivamente ci fu consenso intorno ai tre colori. A partire dal 1880, le bandiere di rinuncia agli eserciti durante la celebrazione del 14 luglio è un grande momento di esaltazione del sentimento patriottico.

Se il conte di Chambord, pretendente al trono di Francia, non ha mai accettato la *bandiera tricolore*, i monarchici hanno finito per ricongiungersi durante la prima guerra mondiale

BANDIERE DEL REGNO DI FRANCIA

Prima della rivoluzione francese, la bandiera di fatto del Regno di Francia era il dizionario bianco della marina da guerra il drappo bianco era utilizzato anche sulle navi in presenza del re, mentre in presenza di membri della famiglia reale si utilizzava un drappo bianco disseminato di gigli d'oro.

LA BANDIERA NAZIONALE OGGI

Le costituzioni hanno reso il *tricolore* la bandiera nazionale della Repubblica francese. Oggi, la bandiera francese può essere vista su tutti gli edifici pubblici. È utilizzata in occasione delle commemorazioni nazionali e gli onori gli sono resi secondo un cerimoniale molto preciso. Quando il presidente francese parla in pubblico, la bandiera francese è spesso dietro di lui. A seconda delle circostanze, vi è anche la bandiera europea o la bandiera di un altro paese.

3. Inno nazionale (Campagni Manetti)

Inno Francese (la MARSIGLIESE)

Il testo e la musica sono normalmente attribuiti a Claude Joseph Rouget de Lisle; un'ipotesi avanzata nel 2013 riconduce la melodia originale all'identico *Tema e variazioni in do maggiore* (1781) di Giovanni Battista Viotti, musicista di corte a Parigi fuggito dalla Francia in rivolta ai primi del 1792.

In seguito alla dichiarazione di guerra della Francia all'Austria, il sindaco di Strasburgo, barone di Dietrich, domandò al compositore e poeta Claude Joseph Rouget de Lisle (1760-1836), in visita alla città, di scrivere un canto di guerra.

Rouget de Lisle raccontò che, nel tornare a casa alla sera del 25 aprile 1792, in rue de la Mésange, ebbe l'ispirazione e compose *L'inno di guerra dedicato al maresciallo Luckner*. In effetti ai tempi era il bavarese Nicolas Luckner che comandava l'Armata del Reno. Ironia della sorte: il futuro inno nazionale fu dedicato a un bavarese che sarà ghigliottinato meno di due anni più tardi, e lo stesso destino ebbe il barone Dietrich, che lo aveva commissionato. L'indomani, Rouget cantò proprio a casa del barone, per la prima volta, il canto che sarebbe diventato presto *La Marsigliese*. Questa scena è immortalata nel quadro di Isidore Pils, esposto al museo di Belle Arti di Strasburgo. Il canto venne in seguito pubblicato ed esposto davanti al municipio di Strasburgo. Tuttavia, curiosamente lo spartito era privo di firma del compositore in calce: ciò farà sorgere ben presto dubbi sulla sua effettiva attribuzione

Il nome originale era *Chant de guerre pour l'armée du Rhin* (*Canto di guerra per l'armata del Reno*) ed era stata dedicata al maresciallo Nicolas Luckner, un ufficiale franco-bavarese nato a Cham.

L'inno divenne la *chiamata alle armi* della Rivoluzione francese e in questo contesto assunse il nome di *Marsigliese* perché cantata per le strade dai volontari (*fédérés*) provenienti da Marsiglia al loro arrivo a Parigi. Presso i patrioti marsigliesi il canto aveva raggiunto grande popolarità nel mese precedente. Il 22 giugno 1792, nella loro città, un Giacobino di Montpellier lo aveva intonato, « subito seguito dal coro dei marsigliesi ». L'inno fu il segno distintivo dei *fédérés*, quando questi raggiunsero Parigi nel mese di luglio, contribuendo all'abbattimento della monarchia, e il *Chant* diventò noto come *La Marseillaise*.

La Convenzione decise che *La Marsigliese* divenisse l'inno nazionale con un decreto del 14 luglio 1795, ma in seguito la canzone fu messa al bando da Napoleone I, Luigi XVIII e Carlo X, rimanendo così soppressa dal 1807 al 1831. Nel periodo di restaurazione borbonica si usava come omaggio al re la melodia "Le retour des princes français à Paris", senza testo, composta ancora nel 1700 da Francois-Henry Castil-Blaze. Solo dopo la rivoluzione del 1830 *La Marsigliese* fu nuovamente in voga dal 1831 al 1852 e Hector Berlioz ne elaborò una versione orchestrale. Anche durante il Secondo Impero fu ritenuta una canzone inappropriata e l'inno nazionale divenne *Partant pour la Syrie*, aria composta da Ortensia di Beauharnais, la madre di Napoleone III. A dire il vero, come dimostrato da seri studi musicologici, il vero compositore di questo brano fu Louis Brouet, che però fu "politicamente" messo da parte in favore della madre di Napoleone III, che nutriva ambizioni musicali senza esserne veramente dotata. Il crollo del Secondo Impero, nel 1870, non mutò subito la situazione, soltanto nel 1876 *La Marsigliese* fu nuovamente considerata inno nazionale di Francia. Il testo è fortemente ispirato ad alcuni volantini di propaganda

diffusi a quell'epoca. È un fatto interessante da notare che mentre di solito gli inni nazionali invitano a combattere e morire, questo testo invece invita a combattere e vincere.

L'origine della musica rimase a lungo molto discussa, data la mancanza di firma sullo spartito (contrariamente alle altre composizioni di Rouget de Lisle). Da segnalare, tra gli altri, la somiglianza del pezzo con il secondo tema del primo movimento, allegro maestoso, del concerto per pianoforte ed orchestra n. 25 in do maggiore K.503, (datato 1786) di Wolfgang Amadeus Mozart, su cui si è discusso ampiamente, anche se non si è mai arrivati a una conclusione certa. Così come risulta dalla data sul manoscritto, Mozart terminò di comporre il Concerto il 4 dicembre 1786, quindi qualche anno prima del 1792.

I conflitti sull'attribuzione della partitura sono quindi proseguiti per molti anni. Tra le varie ipotesi, la già citata composizione di Viotti fu inizialmente giudicata spuria e sconfessata dalle sue stesse annotazioni. Nel 2013, tuttavia, l'orchestra Camerata Ducale di Vercelli, diretta da Guido Rimonda, ha pubblicato l'*opera omnia* del compositore vercellese, preceduta da un accurato studio filologico, che ha consentito di accertare l'effettiva paternità della partitura di Viotti.

La Marsigliese è l'inno nazionale più citato in composizioni di vario genere di musica classica, in tutto ben 16 volte. La citazione presente nell'*Ouverture 1812* di Čajkovskij è però inesatta, perché in quel periodo storico l'inno era stato abolito da Napoleone I.

Testo+ Traduzione (dell'Inno)

Inno francese

Allons enfants de la Patrie	Avanti, figli della Patria
Le jour de gloire est arrivé!	Il giorno della gloria è arrivato!
Contre nous de la tyrannie,	Contro di noi della tirannia
L'étendard sanglant est levé (<i>bis</i>)	La bandiera insanguinata si è innalzata (<i>bis</i>)
Entendez-vous dans les campagnes	Sentite nelle campagne
Mugir ces féroces soldats?	Muggire questi feroci soldati?
Ils viennent jusque dans nos (vos) bras	Vengono fin nelle nostre (vostre) braccia
Égorger nos (vos) fils, nos (vos) compagnes!	A sgozzare i nostri (vostri) figli, le nostre (vostre) compagne!

Aux armes, citoyens
Formez vos bataillons,
Marchons, marchons! (Marchez,
marchez !)

Qu'un sang impur
Abreuve nos sillons!
Que veut cette horde d'esclaves,
De traîtres, de rois conjurés?
Pour qui ces ignobles entraves,
Ces fers dès longtemps préparés?
(bis)

Français, pour nous, ah! Quel
outrage
Quels transports il doit exciter!
C'est nous qu'on ose méditer
De rendre à l'antique esclavage!

Aux armes, citoyens,...

Quoi! Des cohortes étrangères
Feraient la loi dans nos foyers!
Quoi! Ces phalanges mercenaires
Terrasseraient nos fiers guerriers!
(bis)

Grand Dieu! Par des mains
enchaînées
Nos fronts sous le joug se
ploieraient
De vils despotes deviendraient
Les maîtres de nos destinées!

Aux armes, citoyens...

Tremblez, tyrans et vous perfides
L'opprobre de tous les partis,
Tremblez! Vos projets parricides
Vont enfin recevoir leurs prix! (bis)
Tout est soldat pour vous combattre,

Alle armi, cittadini
Formate i vostri battaglioni
Marciamo, marciamo! (Marciate, marciate!)

Che un sangue impuro
Abbeveri i nostri solchi!
Che vuole quest'orda di schiavi,
Di traditori, di re congiurati?
Per chi questi ignobili ostacoli,
Questi ferri da tanto tempo preparati? (bis)

Francesi, per noi, ah! Che oltraggio
Che fervori deve suscitare!
È noi che si osa pensare
Di restituire all'antica schiavitù!

Alle armi, cittadini,...

Che! Delle coorti straniere
Vorrebbero dettar legge nei nostri focolari!
Che! Queste falangi mercenarie
Vorrebbero atterrire i nostri fieri guerrieri! (bis)

Gran Dio! Per mani incatenate
Le nostre fronti sotto il giogo si piegherebbero
Dei vili despoti diventerebbero
I detentori delle nostre sorti!

Alle armi, cittadini...

Tremate, tiranni e voi perfidi
L'obbrobrio di tutti i partiti,
Tremate! I vostri progetti parricidi
Riceveranno finalmente i loro premi! (bis)
Ognuno è soldato per combattervi,

S'ils tombent, nos jeunes héros,
La terre en produit de nouveaux,
Contre vous tout prêts à se battre!

Se cadono, i nostri giovani eroi,
La terra ne produce di nuovi,
Contro di voi ben pronti a battersi!

Aux armes, citoyens...

Alle armi, cittadini...

Français, en guerriers magnanimes,
Portez ou retenez vos coups!
Épargnez ces tristes victimes,
À regret s'armant contre nous. *(bis)*
Mais ces despotes sanguinaires,
Mais ces complices de Bouillé,
Tous ces tigres qui, sans pitié,
Déchirent le sein de leur mère!

Francesi, da guerrieri magnanimi,
Vibrate o trattenete i vostri colpi!
Risparmiate quelle tristi vittime,
Che controvoglia si armano contro di noi *(bis)*
Ma quei despoti sanguinari,
Ma quei complici di Bouillé
Tutte quelle tigri che, senza pietà,
Lacerano il seno della loro madre!

Aux armes, citoyens...

Alle armi, cittadini...

Amour sacré de la Patrie,
Conduis, soutiens nos bras vengeurs
Liberté, Liberté chérie,
Combats avec tes défenseurs! *(bis)*
Sous nos drapeaux que la victoire
Accoure à tes mâles accents,
Que tes ennemis expirants
Voient ton triomphe et notre gloire!

Amore sacro della Patria,
Conduci, sostieni le nostre braccia vendicatrici
Libertà, amata Libertà,
Combatti con i tuoi difensori! *(bis)*
Sotto le nostre bandiere che la vittoria
Accorra ai tuoi maschili richiami,
Che i tuoi nemici spiranti
Vedano il tuo trionfo e la nostra gloria!

Aux armes, citoyens...

Alle armi, cittadini...

(Couplet des enfants)

Nous entrerons dans la carrière
Quand nos aînés n'y seront plus,
Nous y trouverons leur poussière
Et la trace de leurs vertus *(bis)*
Bien moins jaloux de leur survivre
Que de partager leur cercueil,
Nous aurons le sublime orgueil
De les venger ou de les suivre.

(Strofa dei bambini)

Noi entreremo nella carriera
Quando i nostri padri non ci saranno più,
Noi ci troveremo le loro ceneri
E il segno delle loro virtù *(bis)*
Molto meno gelosi di loro sopravvivere
Che di condividere la loro bara,
Avremo il sublime orgoglio
Di vendicarli o di seguirli.

Aux armes, citoyens...

Alle armi, cittadini...

4. Moneta (Ridondelli Lorenzo – Masini)

La moneta attualmente in uso in Francia è l'Euro (simbolo €). Prima era in uso il Franco, usato anche in Belgio e Lussemburgo. La prima volta è stato usato il 5 Dicembre 1360 e l'ultima il 28 Febbraio 2002.

Fonte: <http://www.lesfrancs.com/franco.html>



5. Collocazione geografica (Campagni – Manetti)

Collocazione geografica



La Francia è situata al centro dell'Europa.

6. Confini (Mengoli – Orsetti)

Il **confine tra Andorra e la Francia** ha una lunghezza di 57 km ed interessa il nord di [Andorra](#) ed il sud della [Francia](#). Andorra è racchiusa tra la Francia e la [Spagna](#). La linea di [confine](#) inizia alla [triplice frontiera](#) tra Andorra, Francia e Spagna posta ad occidente di Andorra^[1]. Segue poi un andamento generale verso est fino alla seconda triplice frontiera tra Andorra, Francia e Spagna^[2].

Andorra è racchiusa tra la Francia e la [Spagna](#). La linea di [confine](#) inizia alla [triplice frontiera](#) tra Andorra, Francia e Spagna posta ad occidente di Andorra^[1]. Segue poi un andamento generale verso est fino alla seconda triplice frontiera tra Andorra, Francia e Spagna^[2].

Il **confine tra il Belgio e la Francia** ha una lunghezza di 620 [km](#). Il confine si trova a nord della Francia e a sud del Belgio. Inizia a De Panne in Belgio e a Bray-Dunes in Francia.

Il confine segue poi in direzione sud-est, fino ad arrivare alla triplice frontiera tra Belgio, Francia e Lussemburgo.

Il **confine tra la [Francia](#) e il [Regno dei Paesi Bassi](#)** è la [linea di demarcazione](#) tra la [Collettività d'Oltremare](#) di [Saint-Martin](#) dipendente dalla Francia e [Sint Maarten](#), [nazione costitutiva](#) del Regno dei Paesi Bassi. Riguarda unicamente l'[isola di Saint-Martin](#) nei [Caraibi](#) ed è lungo 10 km.

Caratteristiche

Il confine terrestre è stato fissato con il [Trattato di Concordia](#) firmato il 16 marzo 1648. È uno dei più corti nel mondo e non vi sono controlli doganali. Il confine taglia in due la [Simsonbaai](#), il [Monts des Accords](#), il [Marigot Hill](#) (307 m) e raggiunge la massima elevazione con il [Monte Flagstaff](#) (390 m). Inoltre sul confine si trova anche un monumento messo dalle autorità olandesi e francesi nel 1948. La parte sud dell'isola, Sint Maarten è una nazione costitutiva del Regno dei Paesi Bassi dal 10 ottobre 2010, mentre la parte nord, Saint-Martin è una Collettività d'Oltremare della Francia dal 22 febbraio 2007.

Il confine tra la Francia e l'Italia ha una lunghezza di 515 km e si trova al sud-est della [Francia](#) e al nord-ovest dell'[Italia](#). Esso è determinato da tre diversi atti di [diritto internazionale](#):

il [Trattato di Parigi \(1814\)](#), il [Trattato di Torino \(1860\)](#), il [Trattato di Parigi \(1947\)](#).

Il confine tra la Francia e la Germania ha una lunghezza di 451 km.

7. Superficie (Simoncini – Di Stefano)

La Francia ha una superficie di 543.965 kmq.

b) Ambienti naturali

8. Morfologia (rilievi montuosi e collinari, pianure, coste, eventuale presenza di isole e arcipelaghi) (Simoncini – Di Stefano)

La morfologia francese:



Questa evidenziata è la cartina fisica della Francia:

I monti:

la Francia è costituita da quattro importanti catene montuose: Pirenei, Alpi, Giura e Vosgi. I Pirenei si trovano sud-ovest della Francia e segnano il confine con la Spagna, le Alpi sono a sud-est e segnano il confine con l'Italia lì è situato il Monte Bianco (4810 m.) ed è la cima più elevata d'Europa. Giura e Vosgi si trovano a est della Francia e segnano il confine con la Svizzera e con la Germania. Il massiccio centrale si trova nel centro della Francia ha una superficie di 85.000 kmq. La catena montuosa è formata da un bacino di vulcani estinti.

Le pianure:

Alcune zone di [pianura](#) (sedimentarie) o di [vallata](#) (fosse di sprofondamento) sono:

- La piana delle [Fiandre](#), estremità occidentale della grande [pianura germano-polacca](#)
- il [Bacino parigino](#), che comprende il bacino idrografico della [Senna](#) ed una parte di quello della [Loira](#)
- il [Bacino aquitano](#), che comprende il bacino idrografico della [Garonna](#)
- il solco del Rodano ([Saona](#) e [Rodano](#))
- la piana d'[Alsazia](#)

Le coste:

Le coste si estendono per oltre 3.000 km. A nord sono basse e sabbiose e solo un tratto del Canale della Manica è caratterizzato dalle falesie (scarpata molto ripida dovuta all'azione erosiva del mare sulla costa rocciosa). La costa atlantica è per lo più bassa ed uniforme. Le coste meridionali sono piatte e paludose a ovest infine rocciose e frastagliate ad est.

Isole ed arcipelaghi:

Appartiene alla Francia la Corsica un'isola che si trova nel Mar Mediterraneo. Le principali colonie Francesi sono: le isole di Guadalupa e Martinica nelle Antille, Guayana francese nell'America meridionale, l'isola di Réunion nell'Oceano Indiano infine la nuova caledonia e la Polinesia francese nel Pacifico.

Fonti utilizzate:

Renzo De Marchi; Francesca Ferrara; Giulia Dottori, *GEOgrafia 2.0*, Il Capitello, 2010

www.it.wikipedia.org/wiki/Geografia_della_Francia

9. Idrografia (mari e acque interne: fiumi e laghi) (Berrugi – Bartalini)

LOIRA

Loira è un fiume della Francia, il più lungo del paese. Nasce nella catena montuosa delle Cevenne, nella Francia sudorientale, a un' altitudine di oltre 1340 m sul livello del mare., scorre inizialmente in direzione nord, per poi piegare, dopo il centro di Digoin, verso nord-ovest, per andare infine a tributare, dopo aver attraversato le città di Tours e di Nantes, con un estuario profondo circa 56 Km, nell' Oceano Atlantico. Gli affluenti principali sono i fiumi Nièvre e Maine, di destra e i fiumi Allier, Cher, Indre e Vienne, a sinistra. La Loira è canalizzata per un tratto molto lungo ed è connessa mediante numerosi canali con i fiumi Senna e Saona e con il porto di Brest. La sua valle è celebre soprattutto per i numerosi castelli del XV e XVI secolo, in stile rinascimentale, che vi sono situati, tra cui si ricordano quelli di Amboise, di Blois, di Chambord e di Chenonceaux. Il bacino idrografico della Loira ha un' area di circa 117.000 Km² ed è la zona di produzione di vini rinomati, quali il Sancerre, il Vouvray, l' Anjou e il Muscadet.

GARONNA

È un fiume della Francia occidentale, che nasce in Spagna, sui Pirenei. La Garonna è lunga 650 km e raccoglie le acque di un bacino idrografico di circa 56000 km². A circa 48 km dalla sorgente, il fiume entra nel dipartimento francese della Haute-Garonne e scorre in direzione nord-est fino a Tolosa, dove riceve le acque di numerosi corsi d'acqua, tra cui il Neste, il Salat e l'Ariège. Oltre Tolosa, il fiume divenuto navigabile svolta verso nord-ovest dove riceve le acque dei suoi principali affluenti, i fiumi Tarn e Lot. A Bec d' Ambès, nei pressi di Bordeaux, la Garonna confluisce nella Dordogna formando l' estuario della Gironda. Solo l' ultimo tratto del fiume e l' estuario sono navigabili.

Un canale laterale, che scorre parallelo alla Garonna, fu costruito tra il 1838 e il 1856 per creare una via di comunicazione diretta tra Bordeaux e l'inizio del Canal du Midi,

che collega Tolosa con il mar Mediterraneo. Oltre cinquanta chiuse controllano il flusso del canale, che presenta un dislivello di circa 128 m. La regione compresa tra la Garonna e la Dordogna è celebre per la produzione vinicola. La Garonna frequentemente straripa dai propri argini, causando ingenti danni; tra le alluvioni più gravi si ricordano quelle del 1770, del 1856 e del 1930.

MOSA

(francese *Moise*), E' un fiume francese della Francia nordorientale, del Belgio meridionale e dei Paesi Bassi. Nasce sull' altopiano di Langres, in Francia, e procede quindi in direzione nord fino a raggiungere il confine con il Belgio, dopo aver attraversato la città di Verdun, di Sedan e di Charleville-Mézières. Dopo la confluenza con il fiume Sambre presso Namur, in Belgio, la Mosa si dirige a est attraversando Liegi e Maastricht, e quindi segnando una parte del confine tra Belgio e Paesi Bassi. Nei pressi di Nimega, nei Paesi Bassi, la Mosa si congiunge con i rami fluviali del Reno, sfociando quindi nel Mare del Nord. La lunghezza complessiva della Mosa, che è navigabile da Sedan fino alla foce, è di circa 950 km. Lungo il suo corso una serie di canali la collegano alla Schelda, al Reno, alla Marna e all' Oise. Il fiume riveste una grande importanza economica per i paesi che attraversa: è infatti una delle principali vie di comunicazione fluviali d' Europa.

MARNA

Marna (francese *Marne*), fiume della Francia nordorientale che nasce sull' altopiano di Langres e scorre tendenzialmente verso ovest fino a confluire nella Senna, dopo un corso di 523 Km, presso Charenton-le-point, una località situata nella banlieue di Parigi. Château-Thierry, Epernay, Châlons-sur-Marne e Meaux sono le principali città che il fiume attraversa. Lungo le rive della Marna, durante la prima guerra mondiale, nel 1914 e nel 1918, furono combattute tra tedeschi e francesi 2 sanguinose battaglie, che videro il successo dei francesi e che furono decisive per le sorti del conflitto.

MOSELLA

Mosella (francese *Moselle*; tedesco *Mosel*), importante fiume dell' Europa centrosettentrionale, che scorre in Francia e in Germania ; è uno dei maggiori tributari del Reno. E' lungo circa 545 km e ha un bacino idrografico di 28.230 kmq; nasce sui monti Vosgi, nella Francia nordorientale. Scorre tendenzialmente verso nord bagnando le città francesi di Metz e di Thionville prima di raggiungere il confine con Germania e Lussemburgo; dopo di che segna per lungo tratto la frontiera tra questi due paesi e si inoltra quindi in Germania, dove bagna Treviri, e prosegue in

direzione nord-est con percorso sinuoso, confluendo infine nel Reno a Coblenza. Gran parte del fiume è navigabile da piccoli battelli e, per un tratto di 274 km, anche da imbarcazioni più grandi.

DORDOGNA

Dordogna (francese *Dordogne*), fiume della Francia, che ha origine nei monti dell'Alvemina, nel Massiccio Centrale. Scorre in direzione ovest per circa 483 Km, attraversando i dipartimenti di Corrèze, Lot, Dordogna e Gironda fino a

Saint-André-de-Cubzac, nella parte sudorientale del paese, poco a nord di Bordeaux, dove, con la Garonna, confluisce nell'estuario della Gironda, sfociando quindi nell'oceano Atlantico. L'affluente principale è il fiume Isle, di destra, che si immette nella Dordogna presso il centro di Libourne.

SCHELDA

Schelda (in francese *Escaut*; fiammingo *Schelde*), fiume dell'Europa centro Occidentale, tributario del Mare del nord. Nasce nella Francia settentrionale, sulle alture della Piccardia, e scorre verso nord, attraversando le città di Cambrai e Valenciennes; dopo essere entrato in belgio, bagna Tournai, piega verso nord-est e tocca Oudenaarde e Anversa. Tra i suoi principali affluenti vi sono i fiumi, da sinistra, Lyse, da destra, Dender e Rupel. Nei paesi bassi, subito dopo Anversa,

la Schelda si divide in due rami che si riversano nel mare del nord: la Schelda occidentale e la Schelda orientale. Il fiume è navigabile per gran parte della sua lunghezza. Tra Anversa, la foce, per 65 km è contenuto da argini che servono a impedire le inondazioni. La Schelda è lunga 435 km e il suo bacino idrografico è di 20000 kmq.

SENNNA

Senna (francese *Seine*), fiume della Francia settentrionale, che nasce sull'altopiano di Langres, nei pressi di *Digione*, e scorre in direzione Nord - Ovest sfociando infine nella Manica. Lungo il suo corso attraversa le città di *Troyes*, *Fontainebleau*, *Parigi* e *Rouen*.

Sul suo vasto estuario, che ha un'ampiezza di circa 10 km, sono affacciate alcune città, tra cui *Le Havre* e *Honfleur*. Dalla sorgente alla foce la Senna (antica *Sequana*) percorre circa 776 km. E' una via d'acqua di notevole importanza economica, per il bacino di Parigi e per la Francia settentrionale. E' navigabile a partire da *Bar-sur-Seine*, che dista dall'estuario più di 560 km.

Da *Rouen*, a circa 120 km dalla foce, la navigazione è possibile anche per navi oceaniche di grossa portata. Il bacino idrografico della Senna ha una superficie di 78000 km². I principali affluenti di destra sono i fiumi *Aube*, *Marna* e *Oise* ; quelli di sinistra sono lo *Yonne*, il *Loing* e l'*Eure*. Una serie di canali la collegano ad alcuni tra i fiumi più importanti fiumi dell'Europa settentrionale, come la *Schelda*, la *Mosa*, la *Saona* e la *Loira*. Della Senna si ricordano alcune alluvioni: nel 1910 (anno in cui il fiume superò di oltre 7m il normale livello a Parigi),nel 1993 e, recentemente ,nel 1995. Lungo il corso del fiume si trovano numerose isole: si ricordano in particolare quelle parigine, come L'île de la Cité, dove sorge la cattedrale di Notre-Dame.

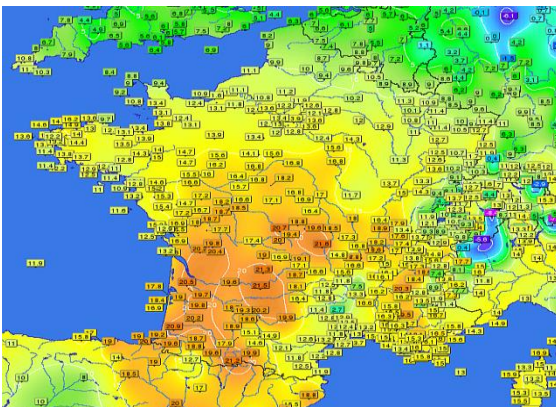
SAONA

Saona (francese *Saône*),fiume della Francia orientale, importante affluente del Rodano. Nasce sui monti Faucilles, un gruppo montuoso dei Vosgi, in Loredana; da cui scorre in direzione sud-ovest fino a Chalons-sur- Saone, dove piega verso sud e, dopo aver attraversato la località di Macon, confluisce nel Rodano a Lione. La Saona, che ha un corso di 431 km, è navigabile per circa 373 km. Una serie di canali la collega ai fiumi Mosella, Marna, Yonne e Loira. Tra i suoi affluenti si ricorda il Doubs.



10. Clima (Cristiano – Benvenuti)

Grazie alla sua posizione geografica la Francia gode generalmente di un clima temperato anche se la presenza del Massiccio Centrale e la lontananza dal mare dalle regioni del settore centro-orientale, concorrono a variarne il clima in senso tendenzialmente continentale.



Il **clima francese** muta radicalmente da zona a zona, anche se, grazie alla sua posizione geografica, la Francia gode sicuramente di temperature che variano da quelle submediterranee della Costa Azzurra e di tutte le altre nell'estremo sud del paese a quelle oceaniche fresche o anche fredde della costa occidentale che si affaccia sull'Atlantico, fino ad avere piogge molto frequenti e temperature basse (ma con grandi escursioni termiche annue) nelle aree del nord dello Stato. In Francia si possono distinguere almeno quattro regioni climatiche principali:



- Quella a **clima oceanico** umido, presente su tutta la fascia atlantica sino ai Pirenei e sulla Manica, latitudinalmente al centro del paese, e caratterizzata da venti molto forti in estate ed autunno, e piogge molto frequenti nelle stagioni intermedie, anche nevose in inverno, ma molto rare in estate. Le temperature non sono particolarmente rigide in inverno, ma sono fresche e gradevoli in estate, mai molto alte.
- Quella a **clima semicontinentale**, che comprende l'area del Rodano e quasi tutti i massicci montuosi del Paese, oltre alla Lorena ed alla Alsazia. Caratterizzata da inverni secchi, gelidi e ventosi ed estati gradevoli, anche se calde in Alsazia. La pluviometria, in questa area climatica, è singolare: circa l'85 % delle precipitazioni avvengono in inverno. Esse sono molto spesso nevose.
- Quella a **clima continentale** di foresta, nella zona di Parigi e in tutta la zona nord della Francia, caratterizzata da inverni molto freddi ed estati abbastanza calde, ma piovose, in contrasto con la siccità primaverile ed autunnale.
 - Quella a **clima tirrenico** o similmediterraneo, con scarse escursioni termiche, sia diurne che annue. Le precipitazioni si concentrano in inverno e in primavera, mentre gli inverni sono miti ed asciutti e le estati sono calde, ma gradevolmente ventilate



In sintesi, possiamo dire che il clima francese è, nel suo complesso, una sorta di transizione tra il clima molto caldo e con forti escursioni termiche (diurne ed annue) italoispanico ed ellenico, e quello molto fresco o freddo ed assai piovoso e ventoso delle, più a nord, Isole Britanniche.

Fonti:

<http://www.francia.be/clima-francia.html>

https://it.wikipedia.org/wiki/Clima_francese

11. Ambiente e vegetazione naturale (Mengoli – Orsetti)

AMBIENTE E VEGETAZIONE NATURALE



Percorrendo da nord a sud il **paesaggio francese**, offre scenari naturali differenti: le **pianure settentrionali** a nord cedono il passo ai **valloni dell'alta Normandia**, il **litorale selvaggio della Bretagna** si contrappone ai dolci **pendii della valle della Loira**, le **immense foreste del Ardenne e della Lorena** si alternano alle **cime innevate dei rilievi montuosi**. Circa il 30% del territorio francese è ricoperto da

foreste; nella fascia mediterranea la vegetazione caratteristica è quella della macchia, formata da lecci, sugheri e pini e da un sottobosco di lentischio e piante odorose. Nel **settore atlantico** il paesaggio è più vario: qui il clima fresco e umido ha favorito lo sviluppo di splendide foreste di latifoglie e (soprattutto querce, faggi e roveri) e, nelle zone più interne e fredde, di conifere. Alle quote più elevate le foreste si diradano lasciando il posto alla vegetazione d'alta montagna, mentre nelle zone innevate abbondano muschi, licheni e flora rupestre. Per quanto riguarda la **fauna** che popola il territorio, la varietà delle specie selvatiche è limitata alle zone più impervie dei rilievi alpini e pirenaici, dove possiamo trovare ancora marmotte, stambecchi, camosci, lupi e cinghiali e numerose specie di volatili.

Particolarmente ricche le varietà ittiche di stagni e torrenti. La legislazione francese in materia di **responsabilità ambientale** risale al 1930: da allora il governo ha varato diverse norme tese a garantire il rispetto e la salvaguardia degli habitat naturali del paese. Attualmente circa il 14% del territorio è sottoposto a tutela e la Francia possiede un gran numero di parchi naturali e varie aree protette.



La superficie agraria e forestale della Francia è pari all'84,8% del suo territorio. Il frumento è la coltura principale, al punto che, la Francia è il maggior paese esportatore mondiale dopo gli USA. Nelle regioni del nord questa coltura cede il passo al mais, all'orzo, all'avena e alla segale. Minore è invece l'estensione di riso, mentre sono molto diffuse ovunque le patate e le barbabietole da zucchero. La Francia è la maggiore produttrice mondiale di vino dopo l'Italia



c) L'economia e l'organizzazione del territorio

12. Popolazione attiva (Cristiano – Benvenuti)

44,7 % - 29.403.130

La popolazione attiva in Francia rappresenta circa metà della popolazione totale. Tra questi, il 75% sono lavoratori dipendenti, mentre il 10% è in cerca di impiego. Il tasso di attività delle donne è pari al 48%, per gli uomini il 62%.

Le professioni maggiormente svolte in Francia sono l'operaio e l'impiegato, seguiti da



professionisti intermedi e superiori. La minoranza è rappresentata da coltivatori diretti, artigiani e commercianti. I disoccupati in cerca di prima occupazione sono l' 1,3%.



13. Percentuale di disoccupati (Hernandez – Balestri)

Percentuale di disoccupati: (8,3%). Il dato non è sicuramente aggiornato in quanto la percentuale è in questo periodo superiore. Fonte Eurostat riferito ad aprile 2015 riporta un tasso di disoccupazione al 10,5%.

14. Percentuale di occupati nei tre settori produttivi (Simoncini – Di Stefano)

Settori economici	% di occupati
primario	3%
secondario	19%
terziario	78%

15. Attività primarie, secondarie e terziarie (Ridondelli Lorenzo – Masini)

-Settore Primario: Sono coltivati soprattutto i cereali, le barbabietole da zucchero, patate, girasoli e frutta e ortaggi vari. L'agricoltura francese è la più estesa d'Europa Occidentale. È molto estesa inoltre la coltivazione di viti, riso, orzo, mais, frumento e molti tipi di frutta come pere, mele, pesche e prugne. La Francia si occupa soprattutto di allevare bovini e suini, mentre sono in calo gli allevamenti di ovini, caprini e volatili. La pesca si occupa soprattutto di ostriche, merluzzi, tonni e aragoste.

Fonti:

<https://encrypted-tbn1.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTwEj-k6GiVaGuUnzfloS0eIN82QnfLwyyM5XryZB6jSh6iTWRU>

-Settore Secondario: Il sottosuolo in Francia è ricco di minerali tra cui ferro, bauxite, carbone, gas naturale e uranio. Le industrie più sviluppate sono le industrie minerarie, automobilistiche, siderurgiche, meccaniche, chimiche, alimentari, e della moda. Vi sono molte altre industrie importanti: nucleari, tessili, del vetro, aeronautica, militare e informatica. <https://encrypted-tbn1.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTwEj-k6GiVaGuUnzfloS0eIN82QnfLwyyM5XryZB6jSh6iTwRU>

-Settore Terziario: In Francia vi è una rapida espansione degli addetti alle banche, delle attività finanziarie e commerciali. Le vie di comunicazione sono molto sviluppate. Il turismo è un'importante attività per la Francia per le località montane e balneari e per le bellezze naturali. Il settore terziario si sviluppa anche grazie alle assicurazioni e ai trasporti. Dal 1989 la Francia è il primo Paese del mondo a raggiungere 80 milioni di presenze all'anno.

Fonti:

GEO Grafia 2.0., Il Capitello ,2010, Renzo de Marchi, Francesco Ferrara, Giulia Dottori

16.Indice di Sviluppo Umano (ISU) e altri indicatori economico – sociali
(Ridondelli Lorenzo – Masini)
I.S.U.

Indice di Sviluppo Umano Francia (ISU) nel 2014: 20° posto
Indice di Sviluppo Umano Francia (ISU) nel 2007: 10° posto

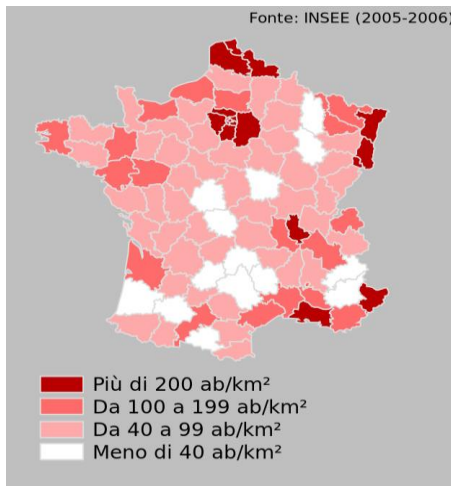
Nel 2007, come riportato sopra, l'ISU (Indice di Sviluppo Umano) riporta la Francia al 10° in classifica mondiale. Invece, nel 2014, la Francia è al 20° posto, così come nel 2011.

(fonte: <http://unipd-centrodirittiumani.it/it/news/UNDP-pubblicato-il-Rapporto-sullo-sviluppo-umano-2014/3379>)

Speranza di vita: M-78
F-84

d) La popolazione, la società e le città

17.Popolazione (numero degli abitanti; densità demografica; distribuzione territoriale) (Conte – Bettini)



18.Divisioni amministrative (Bonciani – Amabile)

DIVISIONI AMMINISTRATIVE



La Francia è divisa in 22 regioni:

- Alsazia(Alsace):è una regione della Francia occidentale, confina con la Germania e con la Svizzera. Il suo territorio paesaggistico è caratterizzato da vaste valli e colline, che godono di un ottimo clima.

Strasburgo è il suo capoluogo, sede di Istituzioni dell'Unione Europea. Tra le località più note troviamo anche Colmar.

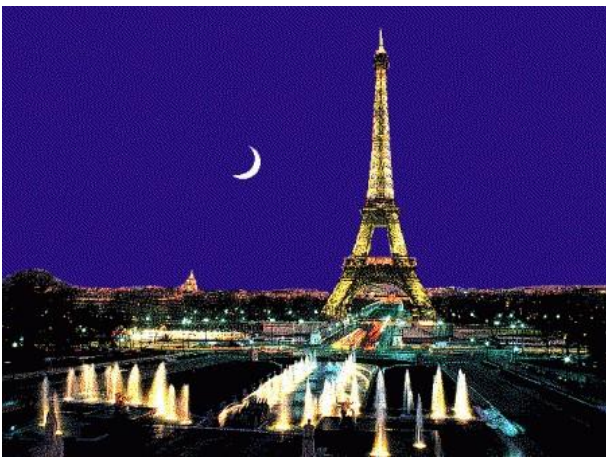
- Alta Normandia (Haute-Normandie): è una delle regioni più caratteristiche della Francia. Ha alte scogliere bianche ed è situata nella parte settentrionale della Francia, è bagnata dal Canale della Manica. Il suo capoluogo è Rouen.
- Bassa Normandia (Basse-Normandie): è una regione della Francia nord-occidentale, il suo capoluogo è Caen.
- Île-de-France: (in [italiano](#): Isola di Francia) è una [regione](#) della [Francia](#) settentrionale. È la regione in cui si trova la capitale francese, [Parigi](#), che ne è il capoluogo. Le città importanti, oltre a Parigi, sono [Boulogne-Billancourt](#), [Saint-Denis](#), [Argenteuil](#) e [Versailles](#).
- Bretagna (Bretagne): è una regione nel nord-ovest della [Francia](#), antico Stato indipendente, che forma un vasto promontorio verso [la Manica](#) e l'[Oceano Atlantico](#). La lingua ufficiale è il francese, mentre le lingue regionali sono il [breton](#) ed il [gallo](#). Il capoluogo della regione amministrativa è attualmente [Rennes](#). Le città principali della regione, oltre a Rennes, sono [Brest](#), [Lorient](#), [Quimper](#), [Saint-Brieuc](#), [Nantes](#) e [Saint-Nazaire](#) fanno adesso parte di un'altra regione amministrativa, la [Loira](#).
- Paesi della Loira (Pays de la Loire): la **regione della Loira**, in Francia ci rimanda alle favole di maestosi castelli, dei loro principi e principesse che nel periodo medievale popolavano questa fantastica regione. È una regione della Francia settentrionale, con *capoluogo Nantes*.
- Piccardia (Picardie): è una regione della Francia settentrionale, con capoluogo [Amiens](#). Le città principali della regione, oltre alla stessa [Amiens](#), sono [Laon](#) e [Beauvais](#).
- Borgogna (Bourgogne): è una regione della Francia, il cui capoluogo è **Digi**, una città nota per la sua bellezza architettonica. Noto il patrimonio naturale qui presente, i vasti prati e le verdi colline sono infatti una grande caratteristica di tutta la regione.
- Corsica (Corse): per estensione la quarta isola del [Mediterraneo](#), con *capoluogo Ajaccio*.

- Champagne-Ardenne: è una delle regioni più belle della Francia, posta a confine con il [Belgio](#). Le città di una certa importanza demografica sono diverse, la maggiore è comunque **Reims**, di grande tradizione storica e architettonica. La regione ha per capoluogo Châlons-en-Champagne.
- Rhône-Alpes: è uno dei più ricchi territori della Unione Europea, settore trainante della sua economia. Fanno parte diverse città della Francia, tra cui **Lione**, il capoluogo, **Grenoble** e **Annecy** (la Venezia della Savoia).
- Lorena (Lorraine): è una [regione](#) della [Francia](#) nord-orientale. La Lorena è l'unica regione francese che condivide i confini con altre tre nazioni: [Belgio](#), [Lussemburgo](#) e [Germania](#) a nord. Il suo capoluogo è Metz.
- Midi-Pyrénées: è una [regione](#) della [Francia meridionale](#), con capoluogo [Tolosa](#). Le città principali della regione, oltre a Tolosa, sono [Montauban](#), [Tarbes](#), [Albi](#) e [Lourdes](#).
- Limosino (Limousin): la **regione del Limosino** è una delle regione più fertile della Francia, conosciuta per i vasti territori legati al pascolo. L'amministrazione è costituita da tre dipartimenti, il cui centro principale e capoluogo è **Limoges**, città nota per la lavorazione della porcellana, degli smalti e del vetro.
- Poitou-Charentes: una [regione](#) della [Francia](#) occidentale, con capoluogo [Poitiers](#). Le città principali della regione, oltre a Poitiers, sono [La Rochelle](#), [Angoulême](#) e [Niort](#).
- Aquitania (Aquitaine): una [regione](#) della [Francia](#) sud-occidentale. Il suo capoluogo è [Bordeaux](#), le prefetture degli altri dipartimenti sono [Pau](#), [Périgueux](#), [Mont-de-Marsan](#) e [Agen](#).
- Centre: è una delle [regioni della Francia](#). È suddivisa in sei [dipartimenti](#) e il suo capoluogo è [Orléans](#). Le città principali della regione, oltre ad Orléans, sono [Bourges](#), [Chartres](#), [Châteauroux](#), [Tours](#) e [Blois](#).
- Franca Contea: la **Franca Contea** è una regione francese, situata nella parte orientale della nazione. Le sue città principali sono **Besançon**, Baume-les-Dames, Montbéliard, Maîche, Morteau, Pontarlier, Ornans.
- Languedoc-Roussillon: una [regione](#) della [Francia meridionale](#) composta da cinque [dipartimenti](#). Le città principali della regione, oltre a [Montpellier](#), sono [Nîmes](#) e [Perpignano](#).

- Provence-Alpes-Côte d'Azur: è una regione della Francia meridionale. Confina ad est con l'Italia (Piemonte e Liguria), dalla quale è separata dalle Alpi. Al suo interno a 10 km dal confine con l'Italia racchiude il piccolo Principato di Monaco. A nord confina con il Rodano-Alpi, ad ovest con la Linguadoca-Rossiglione dalla quale è separata dal Rodano, mentre a sud è bagnata dal mar Mediterraneo.

19.Capitale (Mengoli – Orsetti)

PARIGI



Capitale della Francia, è attraversata dal fiume Senna . Parigi è una città multietnica in cui vivono persone provenienti da ogni parte del mondo. Vi hanno sede grandi banche, compagnie di assicurazioni e organizzazioni internazionali come l'**UNESCO**. Nella sua periferia si trovano gli stabilimenti delle maggiori industrie del paese . Parigi è famosa in tutto il mondo per i suoi monumenti e musei , e richiama

numerosi turisti . E' abbellita da parchi e giardini: il più famoso è il Bois de Boulogne.

Uno dei monumenti più noti di Parigi è la **Tour Eiffel** . Progettata dall' ingegnere Gustave Eiffel , fu costruita in soli 816 giorni e terminata nel 1889 per l'Esposizione Universale. La torre , interamente di ferro è alta 320 m. E' composta da 15000 travi i acciaio e da 1665 scalini. Per costruirla sono stati impiegati ben 2000000 e mezzo di bulloni.

20.Altre città importanti (Hernandez – Balestri)

Altre città importanti: Marsiglia(850.726); Lione(484.344); Bordeaux(239.157); Nizza(343.304); Strasburgo(271.782); Lilla(227.560); Nantes(284.970); Tolosa(441.802); Tolone(164.532).

21.Composizione etnica (Campagni – Manetti)

Oltre che dai francesi la Francia è costituita da spagnoli, tedeschi, slavi e nordafricani.

Nonostante la forte presenza straniera la densità di popolazione in Francia è inferiore a quella di altri paesi europei.

22.Lingue (Ridondelli Leonardo – Stumpo)

La principale lingua parlata in Francia è il francese. Tuttavia sono presenti minoranze di altre lingue. Esse sono più che altro dialetti: un dialetto tedesco ai confini della Germania; il corso in Corsica; il catalano, ai confini con la Spagna; una lingua celtica in Bretagna. Altre lingue sono: il lussemburghese, parlata in Lorena; il mosellano, anche questo parlato nella Lorena; il francone renano, parlato in Saint-Avold; l'alsaziano del Sundgau, parlato nel sud; francone meridionale, parlato in Alsazia; il fiammingo occidentale, parlato nelle Fiandre francesi. Le lingue più importanti dopo il francese sono: Bretonese; Ligure; Langue d'oïl; Langue d'oc; Corso; Basco; Greco.

Fonti= Libro di Geografia, https://it.wikipedia.org/wiki/Lingue_della_Francia

23.Religioni (Hernandez Balestri)

Religioni: popolazione totale: 62,790,000

Cristiani : Popolazione: 39,557,700/ Percentuale: 63%

Musulmani : Popolazione: 4,709,250/ Percentuale: 7.5%

Ebrei : Popolazione: 313,950/ Percentuale: 0.5%

Buddisti : Popolazione: 313,950/ Percentuale: 0.5%

Atei : Popolazione: 17,581,200/ Percentuale: 28%

Religione popolare : Popolazione: 188,370/ Percentuale: 0.3%

Altra religione : Popolazione: 125,580 / Percentuale: 0.2%

e) Ordinamento istituzionale (Sardelli – Pieraccioni)

La Francia è una repubblica semipresidenziale. La Costituzione della Quinta repubblica dichiara che il paese è "una repubblica indivisibile, laica, democratica e sociale".

Le istituzioni francesi seguono il principio classico della separazione dei poteri tra legislativo, esecutivo e giudiziario. Il presidente è in parte responsabile della gestione del potere esecutivo, ma dirigere l'attività di governo incombe, più che altro, al primo ministro. Sebbene il primo ministro sia di nomina presidenziale, deve ricevere la fiducia dall'Assemblea nazionale, ossia la camera bassa del Parlamento. Il primo ministro è quindi espresso dalla maggioranza all'Assemblea nazionale, che non necessariamente appartiene al medesimo schieramento politico del presidente.

Il Parlamento è composto dall'Assemblea nazionale e dal Senato

Il potere giudiziario si divide tra la giurisdizione ordinaria (che cura i casi civili e penali) e quella amministrativa (che giudica i ricorsi contro i provvedimenti amministrativi). L'ultima istanza della giurisdizione ordinaria è la Corte di cassazione, mentre la suprema corte amministrativa è il Consiglio di Stato. Esistono diverse agenzie indipendenti, come organismi che svolgono attività di controllo contro gli abusi di potere. La Francia è uno Stato unitario, ma gli enti locali hanno diverse attribuzioni, il cui esercizio è tutelato dalle ingerenze del governo centrale.



François Hollande, attuale Presidente della Repubblica Francese.

f) Cenni storici (Hernandez – Balestri)

Cenni storici:

Le origini della storia della Francia si possono far risalire all'epoca in cui i Franchi imposero il proprio dominio sulla Gallia romana (V secolo). Fu tuttavia soltanto con la dissoluzione dell'Impero carolingio nel IX secolo e poi con l'ascesa al potere dei Capetingi alla fine del X che iniziò a prendere forma il primo nucleo dello Stato francese. Da allora la Francia consolidò attorno alla monarchia le proprie strutture politiche e sociali, sino a dar vita a un regime fondato sul potere assoluto dei re e sul privilegio dei nobili. Alla fine del XVIII secolo la Rivoluzione francese distrusse in modo irreversibile questo sistema, segnando una profonda frattura nella storia non soltanto francese, ma anche europea e mondiale.

Fonte: [www.treccani.it/.../storia-della-francia_\(Enciclopedia_dei_ragazzi\)/](http://www.treccani.it/.../storia-della-francia_(Enciclopedia_dei_ragazzi)/)

La Rivoluzione francese, periodo di radicale sconvolgimento sociale, politico e culturale avvenuto in Francia tra il 1789 e il 1799 dopo la quale fu proclamata la repubblica. Le principali e più immediate conseguenze della Rivoluzione francese furono l'abolizione della monarchia assoluta, la proclamazione della repubblica con l'eliminazione delle basi economiche e sociali del cosiddetto Ancien Régime (Antico Regime) e l'emanazione della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, il fondamento delle costituzioni moderne. Inoltre le altre monarchie europee consideravano la Francia come una minaccia perciò dichiararono guerra alla Francia; proprio in questo periodo viene alla luce la figura di Napoleone Bonaparte: Napoleone Bonaparte(1769-1821) fu condottiero e si fece incoronare imperatore della Francia nel 1804. La Francia, sotto il dominio di Bonaparte sottomise le altre monarchie europee; fu poi sconfitto in una battaglia a Waterloo e morì esilio.

Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Rivoluzione_francese

Durante la seconda guerra mondiale la Francia fu occupata dalle colonie Germaniche ed è proprio in quel periodo che nasce la Resistenza francese: per Resistenza francese si intende il movimento armato clandestino che durante la seconda guerra mondiale combatté contro l'occupazione militare della Francia da parte della Germania e contro lo stato autoritario di Vichy. I gruppi della Resistenza comprendevano uomini armati ,editori di giornali e cinegiornali, clandestini e spie al servizio degli Alleati. La Resistenza francese cooperò con i servizi segreti alleati specialmente nel fornire informazioni sul Vallo Atlantico e coordinare i sabotaggi e altre azioni utili a contribuire al successo dello sbarco in Normandia.

Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Resistenza_francese

Finalmente, il 6 giugno 1944 gli Alleati sbarcarono in Normandia e diedero inizio alla liberazione. Nel dopo guerra la Francia perse molte delle sue colonie e oggi è una repubblica presidenziale tra le più ricche d'Europa.

Sebbene terminata con il periodo imperiale-napoleonico, la Rivoluzione francese, insieme a quella americana, ispirò le rivoluzioni a dare definitivamente impulso alla nascita di un nuovo sistema politico, sotto il nome di Stato di diritto o Stato liberale, in cui la borghesia divenne la classe dominante. In futuro si crearono gli stati moderni del XX secolo.

Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Rivoluzione_francese

- g) **Analisi di un aspetto storico o sociale**
- h) **Sport**
- i) **Ricette** (Stumpo – Ridondelli Leonardo)

Boeuf bourguignon



Una delle ricette tipiche francesi è il “Boeuf bourguignon”, un piatto a base di carne di manzo tipico della campagna Borgognese. Gli ingredienti sono:

- Carne di manzo (tagli di collo, spalla, girello, reale, geretto e osso buco).
- Pancetta
- Borgogna (un tipo di vino) o Pinot Nero
- Carote, cipolle e patate
- Aglio.

Preparazione:

Togliere la pelle dalla pancetta in piccoli parallelepipedi, facendoli bollire nell’acqua, per poi scolarli e asciugarli. Fare soffriggere le listarelle fino a sciogliere il grasso e poi metterle in un piatto a parte. Asciugare la carne e soffriggerla con dell’olio, fino a tostarla. Tagliare i pezzi di carne e metterli insieme alla pancetta. Friggere carote e cipolle nell’olio tagliate a grossi pezzi. Riporre la carne in una padella con poco pepe e sale; poi rigirla spruzzandovi la farina fino a ricoprirla leggermente di crosta. Mettere la carne, la pancetta e le verdure in una casseruola aggiungendo vino fino a ricoprire la carne. Aggiungere aromi vari e concentrato di pomodoro, poi bollire. Coprire la casseruola e riporre nel forno. Regolare il calore in modo che ribolla. La carne sarà pronta quando potrà essere perforata facilmente. A fine cottura buttare una manciata di prezzemolo. Il piatto è pronto.

Fonte= https://it.wikipedia.org/wiki/Manzo_alla_borgognona

Crispella



Un’altra ricetta famosa in tutta Francia è la crispella, in francese “crêpe”.

Gli ingredienti sono:

- 150g di farina
- 3 uova
- 1 litro di latte
- 1 pizzico di sale
- 40g di zucchero
- 0,3 litri di kirsch
- 1 cucchiaino di olio
- scorza di un limone
- qualche goccia di limone
- cannella in polvere

Preparazione:

Versare in una terrina farina e latte; sbattere con un frustino. Aggiungere il resto degli ingredienti tranne le uova. Mescolare il tutto, poi versare le uova e rimescolare. Fare riposare in frigorifero per mezz'ora, poi prendere una padella e ungerla con poco olio. Mettere la padella sul fuoco e aggiungere qualche goccia di limone. Il piatto è pronto.

Fonte= <https://it.wikipedia.org/wiki/Crespella>

Bavarese alle fragole



Ingredienti:

- 200 ml di latte
- 3 tuorli d'uovo
- mezza bacca di vaniglia
- mezzo limone
- 1 pizzico di sale
- 1100g di fragole
- 18g di gelatina in fogli
- 500ml di panna liquida

Preparazione:

Incidere mezza bacca di vaniglia e raschiare con un coltello per estrarre i semi. Prelevare la scorza di limone e unire i 2 aromi nel pentolino con il latte. Poi scaldare

a fuoco dolce fino a sfiorare il bollore. Versare i tuorli in una ciotola e sbatterli con una frusta, poi aggiungere 65g di zucchero continuando a mescolare. Lavorarli per qualche minuto fino ad ottenere un composto omogeneo. Versare sulle uova il latte caldo e filtrato. Mescolare e mettere la crema a cuocere sempre mescolando. Appena la crema è pronta versarla in una ciotola e porre quest'ultima in una ciotola più grande e piena di ghiaccio. Mescolare, poi togliere dal ghiaccio e coprire la crema con pellicola a contatto. Mettere in ammollo i fogli di gelatina in acqua fredda per 10 minuti. Scolare e strizzare i fogli di gelatina e scioglierli nella coulis di fragole, poi mescolare. Unire alla crema inglese e mescolare. Montare a 500 ml di panna e unirla alla crema di fragole, poi amalgamare bene il composto fino a farlo diventare cremoso. Prendere uno stampo da ciambella e bagnarne l'interno con acqua fredda. Versare il composto nello stampo di 22cm. Coprire con pellicola e porre in frigo per 4-6 ore. Preparare la panna montata con zucchero a velo, poi porla in una sac-à-poche e in frigorifero fino al momento d'utilizzo. Estrarre il bavarese dal frigorifero e immergere lo stampo in acqua calda per qualche secondo, poi capovolgere il bavarese su un piatto. Decorare a piacere con panna e fragoline e menta.

Fonte= <http://ricette.giallozafferano.it/Bavarese-alle-fragole.html>

Crema Brulée



Ingredienti:

Latte fresco intero 1/2 lt

Uova 4 tuorli

Zucchero 125 g

Vaniglia 1/2 baccello

Farina 40 g

4 cucchiaini di zucchero

Preparazione:

Unire in una bacinella i tuorli e lo zucchero. Mescolare bene fino ad ottenere una crema spumosa, poi setacciare la farina e aggiungerla alla crema, sempre

mescolando. Fare un'incisione per il lungo sul baccello di vaniglia. Bollire il latte con la vaniglia, lasciare raffreddare quando raggiunge l'ebollizione. Poi mescolare i semi di vaniglia con il latte e aggiungere uova, zucchero e farina. Cuocere la crema su fiamma dolce e riempire dei bicchierini quando è diventata densa. Lasciare riposare in frigo e spolverare la superficie con dello zucchero.

Fonte= <http://ricette.giallozafferano.it/Creme-brule-II.html>

j) Feste tradizionali e folklore (Sardelli – Pieraccioni)

FESTA delle LUCI

Lione

La Festa delle Luci è nata la sera dell'8 dicembre 1852, nel momento in cui gli abitanti di Lione accesero delle candele alle proprie finestre per celebrare l'installazione della statua della Vergine Maria sulla collina di Fourvière. Da allora la festa si è ripetuta ogni anno e oggi è diventata uno degli eventi cittadini più importanti e attesi, in grado di richiamare milioni di visitatori. È così che a Lione ogni anno nel mese di dicembre si incontrano i più importanti artisti della luce che nell'arco di quattro notti presentano oltre 70 installazioni. La città si trasforma in un grande terreno di espressione e creatività che saprà estasiare tutti i visitatori., la Festa delle Luci esprime tutta la ricchezza delle creazioni luminose attraverso la varietà che la caratterizza.



FESTA dei LIMONI

Nata a Mentone nel 1934, la Festa del Limone rappresenta un evento unico al mondo che ogni anno richiama più di 230.000 visitatori. Sulla Promenade du soleil vengono organizzate sfilate di carri addobbati, con agrumi, coriandoli, danzatori e gruppi folcloristici. Il Citrus Limonia, con cui vengono addobbati carri giganteschi, è salutato da bande musicali, animatori e fasciose creature che assomigliano a vere e proprie dee. Durante la festa, i Jardins Biovès sono invasi dagli agrumi che formano sculture temporanee nei toni smaglianti del giallo e dell'arancio. Alcune raggiungono anche i dieci metri di altezza. La sera risplende dei colori accesi dei monumenti di arance e limoni e solitamente prevede animazioni notturne.



FESTA NAZIONALE

Istituito nel 1880, il 14 luglio è una data molto popolare in cui tutta Francia festeggia. Nel corso della giornata, a Parigi si tiene una parata militare che dall'Arco di Trionfo va a Place de la Concorde passando per gli Champs-Élysées. Cerimonie militari si tengono anche in numerose altre città del paese. La sera, nella maggior parte dei comuni è possibile assistere a spettacoli pirotecnici generalmente accompagnati da balli e concerti. A seconda dei posti, le celebrazioni possono svolgersi la vigilia del 14 luglio o la sera stessa, il che permette ad alcuni di celebrare la festa nazionale per due volte!



PIERACCIONI&DANIELE SARDELLI

LIDIA